



VOLLEY Il melegnanese va con l'U18 a Tbilisi

Daniele Carpita e tre azzurrine per un'estate di sogni europei

Collegiali con le Nazionali giovanili anche per Loveth Omoruyi e Alessia Bolzonetti con l'Under 21 e Angela Coba con l'Under 16

di **Cesare Rizzi**

LODI

■ Profumo d'Europa per la pallavolo del Lodigiano e del Sudmilano. È notizia di lunedì la convocazione in azzurro agli Europei Under 18 per Daniele Carpita, ma a sognare (in buona parte con legittime ambizioni) la fase finale di una rassegna continentale sono anche tre ragazze lodigiane.

Al centro "Pavesi" di Milano (dove è attualmente Carpita in attesa di partire per Tbilisi) fino a sabato scorso hanno vissuto un collegiale Alessia Bolzonetti e Loveth Omoruyi; per loro 10 giorni di allenamento in vista di una probabile convocazione per gli Europei Under 21 (manca ancora l'ufficialità), manifestazione che vedrà la luce proprio in questa estate e che verrà ospitata proprio dall'Italia, tra le pugliesi Cernigola e Andria. Le due arrivano da percorsi azzurri paralleli fino al 2019, quando disputarono assieme una finale iridata Under 18 (persa

contro gli Usa) in uno dei punti idealmente più alti vissuti dalla pallavolo lodigiana. Dopo il 2020 pandemico lo scorso anno solo "Lolly" ha vestito l'azzurro, vincendo da trascinatrice il titolo iridata Under 20 in Olanda e debuttando pure (in Nations League) in Nazionale Assoluta. Per Alessia, protagonista nell'ultimo torneo di A2 con il San Giovanni in Marignano, sarebbe invece un ritorno in azzurro. Omoruyi per la verità aveva vissuto tutto il percorso in preparazione ai Giochi del Mediterraneo, poi vinti dall'Italia, non venendo tuttavia convocata: va da sé che l'Euro Under 21 (al via martedì prossimo) diventi l'obiettivo numero uno della sua estate.

"Bentornata" nel giro azzurro invece ad Angela Coba, la 16enne figlia e sorella d'arte che lo scorso anno fu regista dell'Italia verso l'argento europeo Under 16: stavolta l'obiettivo è il campionato continentale Under 17 al via il 16 luglio in Repubblica Ceca. Esclusa dal torneo di qualificazione di gennaio in Belgio, Angela è attualmente in Valle Camonica per un collegiale da cui usciranno le convocate e che in questi giorni sta vivendo anche una serie di amichevoli contro la Polonia: nella prima (vinta 3-1) è entrata a gara in corso al posto di Safa Allaoui. ■



Nella foto grande Daniele Carpita; qui sopra da sinistra Loveth Omoruyi e Alessia Bolzonetti; a fianco Angela Coba



Volley, A1 femminile

Monza e Busto, sul mercato è derby Ecco i nomi per vincere lo scudetto

MONZA

La Vero Volley Monza punta al titolo mentre la Uyba vuol essere sempre più l'outsider di lusso. Bergamo e Casalmaggiore, invece, hanno cambiato tanto e cercheranno di salvarsi senza patemi e, perché no, di provare ad entrare tra le 8 che disputeranno i playoff. Quel che è certo è che la Vero Volley Monza, finalista lo scorso anno in campionato, ha operato bene sul mercato e farà parte delle favolose 4 squadre che, presumibilmente, si giocheranno campionato e coppa insieme a Conegliano, Novara e Scandicci. La sontuosa campagna acquisti monzese ha in Myriam Sylla una delle sue stelle. Il capitano della nazionale azzurra sarà la schiacciatrice di una squadra fortissima che potrà contare anche su Orro, altra nazionale, in regia e sull'opposto a stelle e strisce Jordan Thompson. La polacca Magdalena Stysiak schiaccerà insieme a Sylla. Novità al centro con gli arrivi di due big come Rafa Folie e Jovana Stevanovic. Rivoluzionata come sempre, per questioni di budget, la Unet E-Work Busto Arsizio si candida ad essere la squadra rivelazione con la dia-



Myriam Sylla, ora a Monza

gonale Lloyd - Rosamaria di altissimo livello e Strigot e Alice Degradi, fantastica con la nazionale alla VNL, a schiacciare. Olivotto e la cipriota Zakchaiou al centro e la Zannoni libero. Da decifrare Casalmaggiore con la diagonale tutta nuova composta da Carlini e Nikolova - Dimitrova. Manca ancora una schiacciatrice che potrebbe essere la Perinelli. Bene Bergamo che ha cambiato la diagonale, composta da Giulia Gennari e da Da Silva. Lanier e May a schiacciare e Butigan e l'esperta Stufi al centro con Cecchetto libero.

Fulvio D'Eri



PALLAVOLO

«Simon via? Aveva bisogno di nuovi stimoli»

Matteo Carancini sull'ex stella della Lube: «Ha vinto tutto con noi. Piacenza è più forte»

Scoppa all'interno

«Simon? Alla Lube ha vinto tutto, aveva bisogno di nuovi stimoli»

Il team manager Carancini: ci conosciamo molto bene, sin dalla sua prima esperienza a Piacenza

AL LAVORO

«Assegnerò le case ai giocatori tenendo conto delle esigenze familiari»

CIVITANOVA

Se per lo staff tecnico della Lube sono giorni di relax in attesa di riprendere a tutto spiano, su da invece il team manager Matteo Carancini e non solo per il caldo. Per lui, figura ormai storica dato che è con il club da quasi 20 anni (con una parentesi di tre stagioni a Piacenza ed una a Monza), l'inizio di luglio è da sempre sinonimo di attività burocratica e logistica. «Luglio significa avvio della nuova stagione agonistica - ci dice Carancini, trait d'union tra squadra, staff tecnico e dirigenti - ora siamo concentrati sulla parte relativa ai documenti da produrre».

Tipo?

«Le richieste per i visti. Sono pratiche da fare per tempo allo scopo di evitare ritardi e problemi, dobbiamo trovare i giorni nei quali gli atleti stranieri stanno a casa liberi da altri impegni, in questo momento con le nazionali, e così possono andare a ritirarli al Consolato».

Lei si deve occupare anche degli alloggi dei giocatori?

«Sì. In pratica vado ad assegnare le case, tutto varia in base alle esigenze ed alla situazione familiare».

A proposito di alloggi, adesso si è liberato quello che occupava Simon. Un addio pesante e se non ricordo male il giocatore disse che lei lo aveva convinto a scegliere la destinazione Civitanova. Andò proprio così?

«Ci conoscevamo dai tempi della sua prima esperienza a Piacenza e rimanemmo in contatto anche quando andò a giocare in Corea, però non sono stato io ovviamente il motivo che lo ha spinto a scegliere la Lube. Dispiace che ci abbia lasciato, ma voleva tornare a Piacenza per terminare la carriera di **SuperLeiga** e poi aveva bisogno di nuovi stimoli dopo aver vinto tutto qui».

Con i tre ex Lube (Simon ma anche Leal e Lucarelli) Piacenza diventa la favorita per il prossimo campionato o Perugia è la più forte?

«Per me la Sir era la favorita già l'anno scorso e ora è anche migliore. Poi i pronostici possono essere cambiati come abbiamo dimostrato noi. Io dico di tenere d'occhio Trento che sarà più rodata».

Bottolo è stato l'unico nuovo acquisto presentato, quanto tempo dovremo attendere per gli altri?

«Temo che sarà difficile vederli prima della fine del Mondiale (11 settembre ndr). Nel caso di Isac, tra la VNL e il campionato iridato, in mezzo c'è anche il suo matrimonio».

La Lube si radunerà subito dopo Ferragosto?

«La decisione - conclude il team manager Carancini - spetta a coach Blengini e al prepara-



tore Merazzi. Il ritiro dura sempre tra le sei e le otto settimane, va considerato che la prossima SuperLega comincerà presto, già il 2 ottobre».

Andrea Scoppa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il team manager Matteo Carancini, da quasi 20 anni alla Lube